Anno XXXVI° — Sabato 29 Marzo 1902 — Conto corrente con la posta — N. 76

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Intermezzo pasquale

La festa della primavera e della pace che la religione cristiana ha reso solenne, commemora la risurrezione del Figliuolo dell'Uomo, condannato a morte ed ucciso principalmente per istigazione dei sacerdoti di quel tempo, che avversavano e odiavano Cristo perchè aveva insegnato pace, amore, giustizia, perchè aveva detto che bisognava dare a Cesare quanto ad esso apparteneva, ed a Dio quanto al « Sommo Dator d'ogni bene spettava. »

Se la dottrina di Cristo fosse stata veramente compresa e praticata dagli uomini, il dolore, che è cosa umana, non sarebbe sparito dalla terra; ma l'ingiustizia, la prepotenza, l'odio e tante altre brutture non renderebbero triste e misera l'esistenza dell'uomo.

La dottrina di Cristo non è ancora resa patrimonio di tutti, e quelli che maggiormente la disconoscono o anzi la travisano completamente sono proprio coloro che pretendono di esserne gli unici depositari.

« In verità, in verità ti dico, che verrà il tempo che non si adorerà Dio nè in Gerusalemme nè sul monte Garizim, ma in ispirito e verità » — così disse il Figlio di Maria alla Samaritana, e queste parole hanno non solamente il significato di tolleranza religiosa, ma anche della più ampia libertà di culto e di coscienza.

Le stragi degli Albigesi e degli Ugonotti, gli *auto-da-fe* dell'Inquisizione, le *dragonades* sotto Luigi XIV, sono i fatti più salienti che dimostrano storicamente come i sedicenti depositari della dottrina del Divino Maestro abbiano interpretato le sue parole.

« Il mio regno non è di questo mondo » rispondeva Cristo a Pilato.

Ma i cosidetti rappresentanti di Cristo fecero calare parecchie volte in Italia numerosi eserciti stranieri per conservarsi « il regno di questo mondo » e se lo potessero farebbero ora altrettanto con tutta la buona volontà.

La ricorrenza annuale della Pasqua ci ha fatto ricordare tutte queste cose, vecchie e note, ma che non bisogna dimenticare perchè sempre d'attualità.

Verrà il giorno della pace universale, della concordia, della giustizia? Oh sì! verrà, ma è ancora lontano, e il suo avvento non sarà certo affrettato dai falsi apostoli del Verbo di Cristo.

* *

L'Italia commemora la Pasqua abbastanza lietamente. Le minaccie di grandi sconvolgimenti preconizzatti dai soliti corvi di malaugurio, non si sono avverate.

Gli scioperi agrari vanno scomparendo. I lavoratori della terra cominciano a comprendere ch'essi potranno migliorare la loro sorte senza bisogno che s'intromettano i soliti politicanti di mestiere, i soliti abili e astuti sobillatori, seminatori di odio, eccitatori di disordini, capaci solamente di demolire, ma non buoni a ricostruire nulla.

L'Italia in questi giorni vede ricercata la sua alleanza e la sua amicizia dalle maggiori potenze del mondo.

Alla Camera francese il ministro degli affari Esteri, Delcassè, fece rilevare con le più lusinghiere parole per il nostro paese quanto sia preziosa per la Repubblica l'amicizia italiana.

Il cancelliere germanico, conte Bülow, volle avere un convegno col nostro ministro degli Esteri, Prinetti, e ciò prova che le tradizionali ottime relazioni fra i due Stati, non sono punto adombrate.

La Corte russa vuole assolutamente che i nostri Reali vadano a Pietroburgo, e anche ciò dimostra come dappertutto l'amicizia italiana sia desiderata e apprezzata.

Dunque, ripetiamo, l'Italia può celebrare lietamente la Pasqua: la tranquillità ritorna all'interno; all'estero tutti la ricercano e vogliono la sua amicizia.

* *

La politica mondiale è sempre incerta: nubi sull'orizzonte dell'Oriente europeo, nubi nell'Estremo Oriente asiatico.

Un zeffiro lontano di pace ci viene però dall'Africa australe, dove da più di due anni un popolo difende con tutte le sue forze la propria indipendenza.

Non si sa ancora nulla di positivo, ma pare che si vogliano iniziare trattative di pace fra l'Inghilterra e le due Repubbliche boere.

La classica terra della libertà non diminuirebbe la propria grandezza, se riconoscesse il diritto di un popolo di eroi.

Buona Pasqua!

**

LA BENEFICENZA DELLA REGINA MADRE

Iermattina la Regina Margherita ha assistito alla funzione nella chiesa del Sudario e alle 15 si recò poi nel tempio di Santa Croce in Gerusalemme, ove fu ricevuta dagli abati cistercensi. Pregò innanzi alla Croce e lasciò 500 lire per i poveri.

La Tripolitania e i Ministri

Il parere dei ministri è diviso a proposito della conquista della Tripolitania.

Prinetti è fautore della spedizione a qualunque costo; Zanardelli invece è esitante e ciò sopratutto per considerazioni di ordine interno e parlamentare.

Prinetti è spalleggiato da Baccelli, dai ministri militari e da Di Broglio.

La maggioranza dei ministri favorevole alla spedizione a breve scadenza; ma in casi simili la maggioranza non conta.

La squadra francese in Italia

La squadra francese del Mediterraneo è sulle mosse per visitare i porti italiani.

La squadra andrebbe prima di tutto a Napoli, ove già si trova la squadra russa, forte di 6 corazzate e 3 cacciatorpediniere.

All'arrivo della squadra francese a Napoli, la squadra italiana, che si trova a Gaeta, si recherebbe a salutare le due squadre.

L'incontro di Venezia

Il *Popolo romano* dice che a Venezia tra Bulow e Prinetti si parlò certamente della triplice e dei trattati di commercio.

La denunzia della triplice dovrebbe scadere l'11 aprile.

I nostri uomini di Stato nella rinnovazione dei trattati devono per lealtà tenere conto anche dei nuovi rapporti con la Francia.

L'on. Zanardelli telegrafò a Bulow dandogli il benvenuto, Bulow rispose con un telegramma cordialissimo in italiano.

L'adesione dell'Italia al trattato franco-russo

Il ministro degli esteri, Delcassè, ha dichiarato al parlamento francese che alcune potenze avevano aderito al trattato franco-russo e che altre lo avevano approvato.

Queste ultime sono certamente l'Inghilterra ed il Giappone.

Tra le potenze, che avrebbero aderito al trattato, sarebbe compresa l'Italia.

La cosa verrà certamente portata al Parlamento, poichè l'adesione dell'Italia al detto trattato è molto sintomatica.

Le concessioni inglesi a Malta

Il segretario del Governo, conte Strickland, annunziò la decisione del Governo di abolire la lingua maltese nelle scuole elementari facilitando la libera scelta fra l'inglese o l'italiano nel perfezionamento degli studi.

I nazionalisti accolgono favorevolmente la nuova concessione sostenendo la supremazia dell'italiano.

IL FANATISMO PER L'EMIGRAZIONE

Un corrispondente di un giornale romano trovò la stazione di Basilea gremita di emigranti italiani, circa 400, in maggioranza lombardi e piemontesi, di tutte le età fra i 15 e 45 anni.

Essi si recavano a Metz per lavorare nelle fortificazioni.

Il corrispondente interrogò parecchi contadini, i quali gli risposero che se non trovassero lavoro si *arrangerebbero* in altro modo.

— Voi che siete già un uomo fatto, può darsi, ma tutti quei ragazzotti fra i 15 e i 17 anni che vedo qui, se non trovano da impiegarsi subito, come faranno?

— Qualcuno provvederà, se no, andranno in America.

In America? Ma e i danari per sì lungo viaggio?

— Ne han trasportati là tanti altri per niente e forse troveranno qualche agenzia che li farà trasportare anche loro.

— Ma è proprio così misero il vostro paese da non offrir lavoro per nessuno?

— Nossignore, lavoro in campagna ce ne sarebbe e molto, e anzi, fra qualche mese, ci sarà gran ricerca di lavoratori e le giornate cresceranno come gli altri anni; ma la gente al giorno d'oggi preferisce tentare la fortuna, veder un po' di mondo e non aver sempre quel padrone.

— E i proprietari come faranno, senza braccia, a coltivare le terre?

— Faran venire, se possono, contadini di altre parti o se no *s'arrangeranno* anche loro come ci *arrangiamo* noi quando non troviamo lavoro. Adesso già c'è il socialismo.

— Il socialismo? Ma voi pensate che sia?

Il mio interlocutore rimase un po' perplesso e poi, sorridendo bonariamente, mi rispose:

Ecco, io proprio non saprei dirglielo, ma credo che secondo il socialismo quelli che ora stan sotto staran sopra, quelli che comandano dovranno ubbidire e quelli che adesso devono ubbidire saranno essi che faran la legge, almeno così mi disse un giovinotto che al nostro passaggio da Berna, ci regalò questo libretto.

L'opuscoletto, che mi veniva mostrato portava per titolo: *Guida dell'emigrante italiano nella Svizzera*. Non era una delle solite tirate contro il grasso borghese, lo sfruttamento del proletario, ecc. Vi si leggevano invece raccomandazioni sulla necessità per l'operaio di organizzarsi, sulla utilità per gli emigranti di inscriversi nelle associazioni socialiste e istruzioni relative. Esso conteneva un foglietto d'indirizzi di locande osterie, caffè, botteghe ed altri ritrovi di vario genere, tenuti da socialisti nelle diverse parti della Svizzera. Si vede che i compilatori di detto opuscoletto hanno giustamente pensato essere assai più facile far penetrare le teorie socialiste nella mente per gli emigranti mediante la propaganda orale in quei ritrovi, che non esponendolo in uno stampato che essi non comprenderebbero e probabilmente non saprebbero nemmeno leggere.

— Va bene, dissi io restituendo il libricino, ma voi credete proprio che col socialismo guadagnerete più facilmente il pane?

— Oh, questo Dio lo sa! Si spera di cambiare, intanto: se si starà peggio, torneremo a cambiare un'altra volta. E' un fanatismo, le ripeto. Vede quelli là? — mi disse additandomi un numeroso gruppo di emigranti meglio vestiti degli altri — quelli sono operai del biellese e monzaschi, che guadagnavano una giornata tripla di quella che guadagnavamo noi in campagna; eppure se ne vanno anch'essi a girare il mondo, perchè dicono che in Italia le cose non sono ben regolate ed han piantato i loro principali: vogliono cambiare anch'essi, insomma! La gente ora va per questa strada, caro signore, e chi non vi vuole andare per amore, per non esser malvisto, ci va per forza.

DOPO LA MORTE DI CECILE RHODES

Lord Rosebery, che si trovava l'altro ieri a Parigi, intervistato dal redattore di un giornale nazionalista avrebbe dichiarato che la morte di Cecil Rhodes scuote l'autorità di Chamberlain.

L'opinione pubblica inglese è stanca della politica basata unicamente sulla forza di Edoardo VII; prevede inevitabile la crisi ministeriale al termine della guerra.

Gli Albanesi d'Italia

La Commissione nazionale albanese d'Italia si riunirà in Napoli, domenica 6 aprile 1902 per discutere il seguente ordine del giorno:

Seduta antimeridiana:

1. Nomina dell'ufficio di presidenza della Commissione:
2. Discussione intorno alla « Lega Albanese d'Italia »;
3. Per il IV Congresso albanese in Napoli;
4. Comunicazioni della presidenza.

Seduta pomeridiana:

1. Discussione intorno all'atteggiamento che gli albanesi d'Italia debbono prendere di fronte alle pretese del principe Aladro Kastriota, dichiarate in un recente proclama da Parigi al popolo albanese;
2. Per una federazione nazionale fra gli albanesi d'Italia, di Romania, di Grecia, d'Egitto, di Serbia, di Bulgaria di Dalmazia e di Montenegro (Manlio Bennici);
3. Per la pubblicazione di un giornale organo della Commissione nazionale albanese (Manlio Bennici);
4. Comunicazioni della presidenza.

Un disgustoso fatto a Piacenza

L'altro ieri a Piacenza, un certo numero di militari richiamati della classe del 1878, si riunì in piazza Cavalli, poco prima della ritirata in quartiere. Attorno ad essi cominciò subito ad adunarsi la folla meravigliata. Da numeroso gruppo partivano delle grida: « E' ora che ci mandino a casa! Vogliamo andarcene! Non vogliamo più rimanere sotto le armi! »

Il rumore e la confusione crescevano e chissà quali proporzioni la cosa avrebbe preso senza l'accorrere del delegato Orsini che in piazza a caso passava, con alcune guardie di questura. I dimostranti si squagliarono, dirigendosi frettolosamente ai rispettivi quartieri. E la dimostrazione, evidentemente preparata, non ebbe altro seguito che di vivi commenti fra i rimasti, e per tutta la sera nei ritrovi cittadini. L'autorità militare, informata subito del fatto, ha preso informazioni e disposizioni; telegrammi cifrati furono spediti al ministero.

* *

Questo fatto non mai ancora accaduto in Italia, è disgustoso e sintomatico. Il vino di Barletta avrà avuto certo molta parte in quelle deplorevoli escandescenze, che però dimostrano che i nemici delle istituzioni tentano di penetrare anche nella compagine dell'esercito.

Speriamo che le autorità militari sapranno in tempo arrestare una propaganda tanto antipatriotica e perniciosa.

(*N. d. R.*)

LA REGINA DI SERBIA SAREBBE INCINTA

Un telegramma da Belgrado al *Piccolo* dice:

« Fra breve verrà esonerata dal suo posto di damigella di compagnia della regina Draga la signorina Petronievich, perchè essendo la regina in istato interessante, si ritiene più conveniente assegnarle come dama di compagnia una signora maritata. »

Che si tratti di una nuova mistificazione?

Una città galleggiante

Proveniente dall'America è giunto l'altro ieri a Napoli il grandioso piroscafo « Celtik », della « Vishe Star Line ». E' una vera città galleggiante: il piroscafo è lungo 232 metri, largo 34 con 11 metri d'immersione stazzante. L'agenzia Cleark lo noleggiò per un viaggio di piacere intrapreso da 813 touristes, fra cui 370 signore e signorine, intorno al mondo. Il piroscafo è arredato con lusso veramente asiatico ed ha mille cabine di prima classe, munite di ogni « comfort ». Il biglietto d'imbarco, escursioni, ecc., costa mille sterline (25 mila franchi) per persona. Appena giunto il piroscafo, tanta è la sua mole, dovette durare parecchie ore per le operazioni di ormeggio; finalmente si ancorò presso la squadra russa.

I gitanti scesero a terra in due vaporetti dalla capitaneria del porto. In quattrocento vetture la maggior parte di essi si recarono a visitare il Museo. Quattrocento di essi partirono per Roma per una gita. Il piroscafo ripartirà il primo di aprile.

UNA RELAZIONE di BONALDO STRINGHER

La posta di giovedì sera ci recava la relazione del direttore generale alla adunanza generale degli azionisti della Banca d'Italia, tenutasi il 22 corr. marzo in Roma. Trattasi di un lavoro lungo e poderoso, nuova attestazione dell'attività e tenacia di Bonaldo Stringher, nonchè delle sue benemerenze verso il massimo nostro istitituto bancario.

Come è noto, l'Assemblea degli azionisti votò un plauso all'Amministrazione della Banca e al Direttore Generale Stringher, dietro proposta del prof. Vivante.

Ora è bene sapere — per valutare l'importanza di questo ordine del giorno — che il proponente prof. Vivante, ordinario di diritto commerciale all'Università di Roma, è il primo commercialista d'Italia. Gli azionisti della Banca non potevano aver quindi interprete più autorevole.

Dalla relazione del direttore generale togliamo la conclusione, che offriamo al lettore, come quella che più facilmente è accessibile alle menti anche profane, perchè priva di cifre e non riguardante questioni tecniche speciali:

* *

Signori,

Come si trae dalle cose esposte, l'andamento del nostro Istituto, nell'esercizio 1901, fu relativamente favorevole. Esso contribuì a consolidare quel miglioramento che l'ultima competente ispezione governativa triennale dichiarò con schietta obbiettività.

Gli accantonamenti e le ammortizzazioni fatte nei due ultimi esercizi hanno avvantaggiata quella ricostituzione patrimoniale che l'ispezione medesima aveva accertata due anni fa. Intanto l'Amministrazione profittò delle migliorate condizioni del bilancio per attuare provvedimenti non inefficaci, segnatamente a sistemazione dell'azienda fondiaria.

Verò è che quest'ultima aggraverà il conto spese dell'azienda bancaria, e attenuerà i risultati visibili dei futuri bilanci; ma non bisogna dimenticare che soltanto seguendo la via ora tracciata potremo evitare il contraccolpo delle perdite delle vecchie operazioni fondiarie, ripartendole in numerosi esercizi, e ricostituendo *lento pede* un patrimonio non trascurabile, la mercè di sacrifizi che l'ineluttabile forza delle cose impose al nostro Istituto.

Così operando potremo pur contare sopra un'anticipata ragguardevole liberazione del fondo di dotazione dell'azienda fondiaria, capace di accrescere la parte disponibile della massa di rispetto destinata a pareggiamento di partite immobilizzate. Questo speciale punto di vista abbiamo avuto presente nello studiare i provvedimenti tradotti in atto, giacchè ogni nostro pensiero è e dev'esser rivolto ad assicurare in tempo la liquidazione delle partite non conformi a legge, e a riportare compiutamente la Banca alle sue funzioni essenziali d'Istituto di emissione.

Dal 1894 in poi, s'è fatta opera notevole per purgar l'Istituto dalle vecchie scorie e per ringagliardirne la fibra. Nè si può dire che sieno manchi di forze bene operanti, se può raccogliere, come si è fatto nell'esercizio decorso, oltre sei milioni di utili netti, dopo aver provveduto a sei milioni di accantonamento per riparare le perdite dei cessati Istituti, e ad altri due per liquidare la Banca Romana. Ma, pur troppo, il passato preme ancora sull'avvenire.

In questa condizione di cose — invocando qualche provvisione legislativa, la quale, tenendo conto del cammino percorso dagli Istituti d'emissione e dei miglioramenti conseguiti nella circolazione bancaria, li lasci respirar più liberamente — la prudenza ci consiglia di non distribuire tutti gli utili netti determinati col bilancio, e nemmeno di dar loro una destinazione che li sottragga per sempre alla ripartizione fra gli azionisti.

Poichè l'esercizio 1901 s'è chiuso in condizioni migliori de' precedenti, profittiamone per mettere in serbo una somma, la quale ci possa guarentire contro incresciose sorprese nei prossimi esercizi, durante i quali non mancheranno di certo le difficoltà segnatamente a cagione degli aggravi imposti dalla liquidazione dell'azienda fondiaria. Questo avvertiamo, soggiungendo che è ben saldo il proposito nostro di regolare con parsimonia le spese a presidio dei risultati complessivi dei venturi bilanci.

E poichè perseverando ci siamo procurati una certa elasticità, sarebbe atto di amministrazione male accorta quello di farne gitto. Per ciò siamo sicuri che la decisione unanimemente presa dall'Amministrazione sarà accolta con favore dagli azionisti.

A ogni modo, vogliamo ben precisare che, se limitiamo il dividendo alla cifra degli anni decorsi, non lo facciamo per il preconcetto di volerne cristallizzata la misura, e meno ancora per l'influsso di estrinseche non giustificabili azioni: sì bene per un chiaro sentimento della nostra responsabilità di fronte alle condizioni della Banca, che vorremmo ricondurre rapidamente alla meta da noi tutti con tutto l'animo desiderata.

Il Direttore Generale
Bonaldo Stringher

Una lettera di Musolino

Musolino ha scelto un altro avvocato difensore nella persona dell'avv. Primiano Campanozzi del foro di Catania.

Egli fra giorni si recherà a Lucca per conferire con il suo difeso e prendere gli opportuni accordi con gli altri colleghi.

Ecco intanto la lettera con la quale il Musolino invitava l'avv. Campanozzi:

Lucca, 19 marzo 1902.

Avv. Primiano Campanozzi
Catania

Gentilissimo,

Ricevo lettera di mia Sorella la quale mi propone a Lei per mio difensore, veramente io Lavevo appiacere di mettere un avvocato della benedetta Terra di Sicilia. Ma siccome erano assai li difensore per questo non feci subito corso alla mia famiglia di mettere un avvocato di Sicilia. Ora fatelo acconoscere alla mia famiglia che io vi nominai per mio avvocato di fiducia nello stesso tempo mi fate sapere per quanto potete recarvi costà. Le difensore che mi debbono difendermi la mia causa è non la sa. Datemi subito vostre notizie.

Suo devotissimo servo
Musolino

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO
La banda di Priola

Ci scrivono in data 28:

Ecco il programma dei pezzi che la brava banda di Priola suonerà in piazza XX settembre il dì di Pasqua:

1. O. GIGONIA: Marcia *Iolanda*.
2. G. FILIPPA: Sinfonia *Festa di campagna*
3. IOAN HESSEH: Valzer *Eola*
4. G. VERDI: Cavatina *Ernani*
5. G. QUAGLIA: Polka *Priola*.

Con facile profezia posso assicurare una perfetta esecuzione, data la valentia e la passione colle quali il sig. G. Pillinini dirige quel corpo musicale composto di giovani volonterosi ed intelligenti. Però vi terrò informati.

Tullo Mezio

DA PRECENICCO
Un cadavere nello Stella

Ci scrivono in data 28:

Ieri nel fiume, presso il casale Zamolo, venne rinvenuto il cadavere di una donna di circa 50 anni; il cadavere non potè essere ancora identificato.

DA PINZANO
Un importante arresto

Ci scrivono in data 28:

In seguito a mandato di cattura venne ieri arrestato Giovanni Tolbero di Giacomo d'anni 31 di qui, imputato di mancato omicidio a danno di Federico

L'arrestato ha scelto a difensore di fiducia l'avvocato Peter Ciriani di Spilimbergo.

La causa verrà trattata alle Assise.

DALLA VENEZIA GIULIA

Per l'Università di Trieste

Ci scrivono da Gorizia in data di ieri:

Lunedì 31 corrente al meriggio nel Teatro Sociale si terrà una riunione indetta dagli studenti.

Il Comitato ordinatore è composto dagli studenti *Guido Brass, Emilio Marani, Luigi Orzan* ed *Emilio Bressan*. Uno studente triestino parlerà sulla grande questione del giorno per le nostre terre: «L'università di Trieste.»

Gli iniziatori sperano che la cittadinanza interverrà in massa.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20
Giorno 29 marzo ore 8 Termometro 8.4
Minima aperto notte 5.7 Barometro 749.
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione leg. crescente Ieri bello
Temperatura Massima 16 1 Minima 2.3
Media: 9.13 Acqua caduta m.m.

Lunedì seconda festa di Pasqua, non si pubblica il giornale.

Il prossimo numero uscirà martedì alla solita ora, stampato con caratteri nuovi.

Buona Pasqua!

Dal lungo letargo invernale, in cui rimase assopita, risorge la natura scuotendo, con un ultimo brivido, il pesante mantello. Ovunque è un'allegra resurrezione che mette l'animo in festa; ovunque è un gaio rifiorire di sogni e di speranze!

Se vogliamo, nè nuovo nè peregrino è il concetto e certo i lettori udranno ancora ripercuotersi più o meno armoniosa l'eco di tali frasi pronunciate o lette l'anno decorso in occasione delle Feste Pasquali. Ma che fare per tanto? Non si riveste la natura di un velo di fiori dopo aver scosso il suo pesante mantello?

E scuotiamo adunque la polvere dai concetti espressi la Pasqua trascorsa, e rivestiamoli con un primaverile abitino alla moda.

* *

Pasqua di resurrezione! E chi non l'attende con ansia febbrile? Sogna il ricco di ammassare nuove ricchezze, pare al povero che sia giunta l'epoca di mangiar focaccia tutto l'anno, e così ognuno, almeno in questi giorni vive lieto e felice. E non è ciò forse abbastanza?

* *

Non c'è Pasqua senza fiore
Non c'è donna senz'amore!

canta la vecchia canzone, ed ispirandoci a questo poetico confronto fra quanto di più grazioso possa sognare la laboriosa fantasia umana ed il mistico pensiero della resurresione di quel Grande che morì sulla croce, mandiamo alle gentili lettrici, agli amici lettori un fervido augurio sincero:

A tutti la buona Pasqua!

La passeggiata di Santa Caterina. La seconda festa di Pasqua, se il tempo, come è molto probabile, sarà bello, la tradizionale passeggiata a Santa Caterina, riuscirà certo animatissima per numeroso concorso di gente desiderosa di passare un allegro pomeriggio in quei splendidi prati.

Le uova pasquali. Le versioni sulla tradizione delle uova pasquali sono parecchie. Gli uni vi raffigurano un ricordo dell'uovo rosso covato secondo la testimonianza di Elio Lampridio, da una gallina appartenente ai genitori di di Alessandro Severo il giorno della nascita del fanciullo che fu poi imperatore.

Gli altri fan risalire l'uso dell'uovo di Pasqua al martirio che infliggevano ai seguaci della fede con le *uova ignita.*

La versione più probabile è che in antico vedessero nell'uovo, per il fenomeno dello schiudersi, un simbolo della risurresione di Cristo. Quindi il costume di portare al tempio e di far benedire dai sacerdoti le cesta d'uova.

Nel secolo XIII quest'uso prese la voga che tutt'ora conserva. Le uova di Pasqua divennero veri capolavori di presiosità e di eleganza. Lancret e Watteau non sdegnarono di dipingerli e, fra le curiosità della biblioteca di Versailles, ve n'è uno istoriato da madama Vittoria di Francia, figlia di Luigi XIV.

Il paese dove è più diffuso il tradizionale costume è la Russia, dove tutti offrono e ricevono le simboliche uova.

La «Veneta» e i ferrovieri

Nell'assemblea generale, tenutasi ieri a Padova, sotto la presidenza del senatore Breda, vennero approvate le proposte contenute nella relazione e precisamente di respingere l'intromissione del *Riscatto ferroviario,* ma di aumentare nel limite del possibile le mercedi del personale invitando il personale stesso a nominare una commissione nel proprio seno con cui trattare.

Agli azionisti venne fissato un dividendo di L. 3 per azione.

Per l'Esposizione 1903

Iersera ebbe luogo una riunione della Presidenza. Si trattò dei locali, dei preventivi e dei programmi. In breve sarà convocato il Comitato generale.

Pare ormai stabilito che l'Esposizione non abbia ad aver luogo nei locali scolastici ma bensì in appositi baracconi. Nella spesa concorrerà il Comune.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo:

Decade poco piovosa e relativamente fredda, che ha favorito i lavori di stagione, come potatura delle viti, semina del grano marzuolo, dell'avena e della canapa e preparazione dei terreni alle colture del granoturco e della barbabietola.

Nell'Italia Superiore si vengono falciando le marcite, ed alcuni sono già prossimi al secondo taglio.

Il miglioramento dello stato delle campagne, iniziatosi nella decade passata, è continuato anche in questa; bello e promettente è in generale il grano; solo in qualche punto del Veneto esso presenta qualche traccia di diradamento dovuto alle pioggie del mese passato.

Nell'Italia Centrale, Meridionale e in Sicilia, le basse temperature di questa decade hanno tenuto in freno la vegetazione un po' troppo avanzata, relativamente alla stagione. Ma questo beneficio non è stato senza qualche danno arrecato dai geli e dalle brine; e i danni furono maggiori nelle Puglie dove se ne risentirono i mandorli, le fave e in qualche punto anche i cereali.

In Sardegna il tempo si è mantenuto favorevole all'agricoltura, ma il terreno, battuto dai venti, è diventato un po' troppo asciutto ed avrebbe bisogno di pioggia.

Concorso ad impieghi nell'amministrazione metrica e di saggio. E' aperto il concorso a sei posti di aspirante ad un corso di tirocinio teorico pratico — non minore di nove mesi — per l'impiego di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio di metalli preziosi.

Coloro che intendono frequentare tale corso dovranno sostenere un esame di concorso secondo le norme stabilite nel decreto 1 febbraio u. s. n. 4431 del Ministero di Agricoltra e presentare all'uopo, non più tardi del 1 agosto prossimo la domanda in carta da bollo da una lira alla Prefettura di Venezia.

Tra i documenti che devono corredare la domanda è indispensabile l'attestato di licenza liceale o di Istituto tecnico o un titolo ad esso equipollente.

Ampie informazioni possono assumersi nell'Ufficio metrico di Udine.

I richiamati del 1878 mandati ai reggimenti. Ove continuasse la permanenza sotto le armi dei richiamati della classe 1878, questi saranno inviati ai reggimenti in cui si trovavano all'atto del congedamento, essendosi il ministero della guerra accorto del grosso errore commesso incorporando i richiamati nei reggimenti locali.

Per le maestre dei giardini d'infanzia. Una circolare del ministro della P. I. Nasi stabilisce le norme per l'esame a cui potranno essere ammesse le maestre che da un triennio prestano l'opera loro presso gli asili eretti in ente morale, onde conseguire uno speciale diploma per l'educazione infantile.

Le candidate dovranno sostenere le prove orali per la durata non minore di 15 minuti su tutte le materie che formano oggetto di detto corso e dovranno fare una prova della durata, di un'ora nell'eseguire esercizi e lavori che saranno proposti da una maestra di giardino d'infanzia d'accordo con un prof. di pedagogia.

Dovranno inoltre dar saggio di possedere le necessarie cognizioni teoriche per il canto, e una voce ben intonata; dovranno infine fare una lezione pratica della durata di mezz'ora e comprovare durante un'altra mezz'ora di saper dirigire i giuochi di ricreazione.

Per chi aspira al diploma di conduttore caldaie a vapore. Per iniziativa della Camera di Commercio, è istituito presso la nostra scuola d'Arti e Mestieri un corso annuale di lezioni per gli allievi conduttori di caldaie a vapore, a norma dei programmi governativi. Sarà soltanto festivo, e si aprirà il 6 aprile, cioè la prima domenica dopo Pasqua.

Presentare domanda alla Direzione della scuola d'Arti e Mestieri, accompagnata dai seguenti documenti:

1. attestato di nascita;
2. certificato di subita vaccinazione;
3. attestato scolastico di licenza elementare o di proscioglimento;
4. certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;
5. consenso del proprietario o direttore dello opificio presso il quale l'aspirante è impiegato;
6. dichiarazione che provi essere l'aspirante addetto ad una officina di fabbro meccanico, o d'averla frequentata almeno per sei mesi.

Tanto i documenti che la domanda, vanno in carta libera.

Gli alunni del IV corso (Sezione industriale) della scuola d'Arti e Mestieri presenteranno, oltre la domanda il solo documento ultimo; ed i licenziati da una Scuola tecnica, oltre la domanda e ultimo documento anche il certificato di buona condotta.

Consorzio Roiale. Giovedì il Consiglio del Consorzio Roiale tenne seduta ed approvò il consuntivo 1001.

Nominò inoltre una commissione la quale si unirà a quella governativa per gli studi sulla questione delle roggie.

La commissione è composta del sig. Pertoldi, del sindaco di Udine, di quello di Pavia e degli industriali Malagnini e Spezzotti.

Neo cavaliere. Leonardo Rizzani conosciuto e stimato imprenditore della nostra città, fu testè nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio uomo mandiamo le più sentite congratulazioni per la meritata onorificenza.

Cassa di Risparmio. Col 1° aprile la Cassa è aperta al pubblico dalle ore 8 alle 14 1|2 (2 1|2 pom).

La visita ai sepolcri. Nel pomeriggio di giovedì e tutto ieri una infinità di gente si recò a visitare i sepolcri nelle varie Chiese della città.

Come ogni anno più ammirati di tutti furono quelli della Chiesa del Cristo e del Santuario delle Grazie.

La ditta Gaspardis avverte il pubblico che questa sera chiuderà il suo negozio alle ore cinque per lasciar tempo all'allestimento di una ricca mostra delle vetrine, che sarà esposta al pubblico nei suoi locali durante le feste.

Banda del 17° Reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in piazza Vittorio Emanuele domani dalle ore 15 alle 16 1|2:

1. V. HUBNER: Marcia.
2. VERDI: Finale 4. *nell'opera I Vespri Siciliani*
3. BARRELLA: Mazurka *Ida*
4. COSTA: Storia *d'un Pierrot-Pantomima*
5. ROSSINI: Sinfonia *Guglielmo Tell*
6. VON-LJN-UDALL: Valzer *Girl*

Gli abusi delle Cooperative. La spettabile Unione degli Esercenti, accompagnata dall'ill.mo Presidente della Camera di Commercio e da quello dell'Associazione Commercianti e Industriali, presentò, ieri, all'ill.mo signor Prefetto la petizione contro gli abusi delle Cooperative.

Il comm. Doneddu accolse con la massima benevolenza i rappresentanti del piccolo commercio e promise tutto il suo appoggio alla giusta causa da essi patrocinata.

Il processo Chiopris. Il 1° aprile doveva aver luogo presso il Tribunale il processo contro Ferdinando Chiopris, ex agente del dott. Luigi Braida, ritenuto autore del furto di L. 8500 avvenuto il giorno 2 gennaio u. s.

Su istanza della difesa il processo venne rinviato al 2 maggio.

Le operazioni dei vigili. Ieri i vigili urbani dichiararono in contravvenzione i proprietari di tre cani, due dei quali avevano la museruola non di prescrizione e uno non l'aveva affatto.

Tramvia a Cavalli di Udine

Società Anonima

Dal 1° aprile p. v. andrà in vigore l'orario estivo dalle 7 ant. alle 9 pom.

Mostra di fiori. Nel negozio dello stabilimento Buri e C. in via Cavour è esposta oggi una splendida mostra di fiori.

Vi si ammirano, anemoni di diversi colori, acacie cultriflore, esemplari magnifici della *Fresia refracta* della *Reseda grandiflora,* della *Centaurea montana,* di giunchiglie, di garofani, mughetti, rose, ecc.

Il negozio è sempre fornito di una grande quantità di fiori svariatissimi per qualsiasi ordinazione.

Un ribelle. Venne arrestato dai carabinieri a S. Daniele, certo Giovanni Di Minin per violenza e resistenza all'appuntato Abele Bertaso.

I carabinieri erano intervenuti per sedare una rissa insorta in un caffè tra alcuni individui del luogo.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni 30 e 31 corr. nella ricorrenza delle Feste Pasquali, saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20.15, arrivo a San Daniele ore 21.35.

Partenza da San Daniele ore 20.35, arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

* *

Col giorno 1° aprile p. v. andrà in vigore l'orario estivo.

LA BAMBINA MORSICATA E' MORTA

E' giunta ieri, da Padova, nel pomeriggio la notizia tristissima e pur troppo aspettata che la povera piccina Ermellina Rizzi, morsicata il 6 marzo u. s. da un cane idrofobo nella nostra città è morta ieri mattina dopo atrocissime sofferenze.

Vane riuscirono tutte le cure più oculate ed affettuose del prof. De Giovanni e degli altri medici per strappare all'inesorabile fato quell'amore di piccina.

Inenarrabile lo strazio dell'infelice madre che volle assistere la sua bambina fino all'ultimo istante!

La povera donna, avendo avuto continui contatti coll'ammalata, sarà sottoposta alla cura antirabbica assieme agli altri morsicati, che continuano a star bene.

FURTO DI DUE BUOI
L'arresto di un comprovinciale a Conegliano

L'altro ieri veniva denunciato al comandante la stazione dei carabinieri di Azzano Decimo, un furto di due buoi, patito dal dott. Cossetti nella notte del 26 in una sua stalla situata a Praturlone.

Telegrammi, per il rintraccio, della refurtiva, vennero diramati a tutte le stazioni dei carabinieri, venete, dalla prima autorità che raccolse la denuncia.

Ieri i carabinieri di Conegliano riuscirono a sequestrare su quel mercato i buoi rubati al dott. Cossetti mentre stavano per esser venduti ed arrestarono certo Angelo Bottos di Chions che aveva in consegna le bestie.

La morte del caporal-maggiore suicida

Quel Nuvoloni, caporale maggiore del 12° regg. cavalleria *Saluzzo,* che in causa di un disgraziato incidente successo alla *prolunga* da lui comandata — sparavasi l'altro ieri a Maserada (Treviso) un colpo di moschetto sotto il mento, ad onta di tutte le cure più assidue prestategli all'Ospitale di Treviso dove venne subito trasportato, è spirato ierimattina alle ore 5.30 fra gli spasimi più atroci.

Invano s'era tentata la tracheotomia Furono ieri all'ospedale per la visita ed il riconoscimento del cadavere il pretore Albuzio ed il vice-cancelliere Pelosio con due cavalleggeri.

Perito medico fu il sig. Stocco.

Durante la notte scorsa arrivarono, in quali condizioni d'animo ciascuno imagini, i genitori del povero suicida ai quali sarà permesso di rivedere per l'ultima volta il loro caro. I funerali seguiranno nel pomeriggio d'oggi.

Furto di un portafogli. Ieri mattina le guardie di città procedettero all'arresto di certa Renzo Giovanna di Travesio e qui dimorante, per il furto di un portafoglio contenente cambiali e L. 1.50, in danno di Felice Vaccaroni.

Piccolo incendio. Verso le ore 12.45 di ieri si sviluppò il fuoco al camino della casa di proprietà di certo Roiatti in via Cisis n. 1. Accorsi tosto i pompieri ed i vicinanti, il fuoco fu subito spento con lievissimi danni.

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Luigi De Gleria: Antonio De Gleria e dott. Gaetano Rossi capitano medico lire 20, Cav. Furchir 3, Famiglia Calice 2.

Alla Congregazione di carità in morte di:

Biagio Moro: Luperia avv. Pietro lire 1, Ferrucci Giacomo 1, Barei Giuseppe 1, Viezzi Enrico 1, Marangoni e Drieb 1, Feruglio avv. Angelo 1.

Faelli Giuseppe: Ferrucci Giacomo lire 1, Romano Antonini 1.

Don Domenico Raddi: Armellini Maria L. 2.

Angelini cav. Giovanni: Sabbadini dottor Francesco lire 1, vedova Teresa Bianchi 1, Gio. Batta Cigalotti 1, Billia avv. Gio. Batta 1, Burelli Giulio 1, Maria Armellini 3, famiglia Buselini di Buttrio 1, Feruglio avv. Angelo 1, Emilia Colavizza Morsale 1.

Colombatti Marco: Famiglia Fausto Tosolini lire 1.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Per iniziativa dell'Istituto Filodrammatico «T. Ciconi» domani sera alle ore 8 e mezza precise si darà la prima rappresentazione del bozzetto scenico in due parti **Madre Mia!** musica del maestro *Domenico Montico*.

100 bambine e bambini.

Dopo l'operetta il signor Mario Riva canterà — con accompagnamento d'orchestra — la Parodia *L'appuntamento*, musica del maestro Montico.

L'orchestra, composta di 40 professori (alcuni dei quali si prestano gentilmente), sarà diretta maestro Domenico Montico.

Una parte dell'utile netto sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Le altre due rappresentazioni seguiranno le sere di martedì 1 e giovedì 3 aprile.

Prezzi: Platea e loggie indistintamente cent. 80, Loggione cent. 40, Poltroncina in platea lire 1, Sedia in platea cent. 50, Palco in I° o II° loggia lire 6.

Prenotazioni di palchi, poltroncine e sedie si ricevono al Camerino del teatro dalle ore 11 alle 14.

* *

Ieri sera ebbero luogo le prove generali, e coloro che vi assistettero ne rimasero addirittura entusiasti. Parve impossibile il poter condurre a tal perfezione di esecuzione dei piccoli bambini.

La musica è veramente splendida e dolcissima e l'orchestra l'interpreta magistralmente.

Per domani sera tutti i palchi sono venduti e numerose sono le prenotazioni per le sere successive.

E' stato posto in vendita, al prezzo di trenta centesimi, il libretto della graziosa operetta.

SPORT

Il giro d'Italia in automobile

Domenica mattina 30 marzo partiranno per il giro d'Italia in automobile il noto campione ciclista Giovanni Tomaselli ed i pubblicisti Camillo Costamagna e Edoardo Longoni. La proroga di tale partenza è dovuta al ritardo dell'esame di *chauffeur* che il Tomaselli doveva sostenere dinanzi alla Commissione prefettizia.

L'itinerario che seguiranno è il seguente: Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Trapani, Marsala, Sciacca, Girgenti, Caltanissetta, Siracusa, Catania, Messina, Reggio Calabria, Cosenza, Potenza, Taranto, Brindisi, Bari, Foggia, Ancona, Rimini, Ravenna, Mestre, Treviso, Trieste, *Udine*, Trento, Brescia, Milano. Totale km. 5000, che compiranno su di una vettura Bianchi di 10 HP.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 28 marzo

Furto semplice

Gervasi Vittorio d'anni 18 e Pittolo Adolfo d'anni 20, entrambi di Udine, imputati del furto di un paio di calzoni ad un conduttore del tram cittadino, sono condannati il primo a 50 ed il secondo a 41 giorni di reclusione.

Furto qualificato

Trevisan Beniamino, d'anni 21 pregiudicato, di Precenicco, imputato di furto qualificato, è condannato a mesi 14 di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

Un vecchio satiro

Butto Celso d'anni 71, di Ronchis di Latisana, è imputato di corruzione di minorenne mediante atti di libidine. Il Tribunale lo condanna a mesi tre e giorni 15 di reclusione e a L. 200 di multa.

IN PRETURA

Per oltraggi

De Luisa Giovanni fu Antonio d'anni 61, De Luisa Antonio di Giovanni padre e figlio di Udine sono imputati di oltraggio contro il vigile Giacoletti e la guardia di P. S. Ferreri per avere nel 2 marzo corr. dato loro dei birbanti, villani, ed il figlio usato anche violenza per liberare dall'arresto il padre.

Sono entrambi in istato di detenzione, li difende l'avv. Sartogo.

Sebbene negativi, il Pretore, sentiti i verbalizzanti; condanna il De Luisa padre a 20 giorni di reclusione ed il figlio ad un mese della stessa pena oltre a lire 100 di multa.

Mercati d'oggi

CEREALI

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 12.25, minimo 11.— *all' Ettolitro*

Granoturco a 11.15, 11.50, 11.75.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 10.80, minimo 9.50 *all' Ettolitro*

Cinquantino a 10.25, 10.50, 10.70, 11.

Segala a 12.50.

al Quintale

Castagne 10, 12, 13.

Fagiuoli 10, 11, 15, 16, 25.

SEMENTI

Erba Spagna 0.65, 0.70, 0.80, 0.90, 1.30, 1.40, 1.50.

Trifoglio 85, 90, 1.10, 1.15, 1.25, 1.40.

LIBRI E GIORNALI

Nel mondo degli invisibili [1]

Lo spiritismo, se non ancora come scienza, certamente come studio di fatti di un ordine assolutamente nuovo e superiore, va ogni giorno più imponendosi a tutto il mondo intellettuale o scientifico. Non deve quindi far maraviglia se non soltanto le menti credule o facili alla suggestione si lasciano sedurre e attrarre dalla stuzzicante curiosità dei fenomeni spiritici; anche le menti più elette, illuminate e robuste, non isdegnano ormai più di esaminare e di studiare tali fenomeni.

Luigi Arnaldo Vassallo, il brillante ed arguto Gandolin del giornalismo italiano, ingegno eccletico e resistente, ha voluto, nella sua qualità di presidente del «Circolo scientifico Minerva» di Genova, vedere, constatare e, diremo così, toccar con mano, quanto di vero vi fosse nei fenomeni medianici che la famosa Eusapia Palladino ha rivelato. Ed è appunto in questo libro, che egli con serenità obbiettività e con ferma convinzione spiega ed illustra tali fenomeni; e lo fa in un modo così chiaro ed evidente e con esame sì acuto e convincente dei fatti, da scuotere ogni più gagliarda resistenza del dubbio.

Il libro del Gandolin non risolverà la ardua controversia fra credenti e miscredenti dello spiritismo; ma recherà un grande contributo di fatti e di osservazioni allo studio dei fenomeni spiritici e gioverà certamente a far vieppiù convergere su di essi l'attenzione dei dotti e a farne accelerare la scientifica conclusione. Ecco il sommario del gustosissimo volume: Gli studi medianici — Eusapia Palladino — Le cinque sedute — I precauzionisti — Frodi, suggestioni e spiriti — I fantasmi tangibili — Al di là — La medianità di Stainton Moses — I due casi dell'abate Vaggioli — Giuseppe Mazzini.

[1] L. A. Vassallo (Gandolin). *Nel mondo degli invisibili*. — Un bel volume di 200 pagine in 16°, L. 2. — E. Voghera editore, Roma.

L'ESECUZIONE CAPITALE D'UN PARRICIDA

Abbiamo da Vienna:

Si comunica da Czernowitz che stamane alle sette nel cortile del locale Tribunale provinciale si procedette all'esecuzione capitale di Ivon Chortink, il quale avendo assassinato i propri genitori nel dicembre dell'anno scorso venne condannato a morte mediante il capestro.

L'esecuzione capitale compì il boia di Praga, Woblschläger.

La procedura seguì senza incidenti, subentrò la morte dopo tre minuti.

Chortink doveva venir raccomandato per la grazia sovrana. Avendo però dopo il processo chiesto di parlare col giudice e accusato il proprio zio di avere ordito il delitto, dai rilievi fatti si potè constatare che questa accusa di complicità era del tutto infondata, e perciò il Tribunale non lo raccomandò per la grazia sovrana.

ULTIMO CORRIERE

L'assassinio di un ètera

a Genova

Iermattina, a Genova, in via Goito, in un appartamento abitato da diverse ètere, si trovò assassinata la trentenne Raineri Bambuia, detta Amelia, da sei anni maritata al parrucchiere Giovanni Carucchi, non convivente con lei, dalla quale, dicesi, ricorresse sovente per danaro.

L'Amelia nella notte erasi ritirata con un individuo che poi si allontanò e che tuttora è sconosciuto.

I primi sospetti caddero sul marito, però nessun dato positivo è venuto a confermare tali sospetti.

L'autorità indaga per scoprire l'individuo che passò la notte coll'assassinata.

IL DONO DI LINA CRISPI A ZANARDELLI

Zanardelli partì iersera accompagnato dal suo capo di Gabinetto, Giuffrelli.

Lina Crispi ha inviato a Zanardelli uno splendido dono consistente in un portafiori in argento ossidato.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Asta di molino a cilindri

IN VICENZA

Il giorno *4 Aprile 1902* avrà luogo davanti il Tribunale di Vicenza l'asta di un opificio da molino di grano a cilindri sito in città di Vicenza con diritto di uso dell'acqua, macchinari, ruote idrauliche, trasmissioni, utensili, attrezzi e quanto è inerente agli opifici stessi con annesse o vicine case ad uso magazzini, abitazioni del personale, orto, bottega e portico, il tutto colla rendita imponibile di L. 3343.19.

Prezzo d'asta stabilito con perizia giudiziale Lire **70 MILA**. Per maggiori informazioni rivolgersi agli avvocati Caldonazzo e Dalle Mole di Vicenza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Ponteb.	da Ponteb.	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti